

Assalto alle banche italiane

Padoan afferma che il sistema bancario è solido ma intanto la Borsa perde il 5 per cento e cresce il sospetto che dietro l'ondata speculativa ci sia l'intenzione dei "soliti noti" di acquistare Mps a prezzi di saldo



Renzi e "Dio stramaledica Juncker!" Il collasso sistemico dell'Italia

di **ARTURO DIACONALE**

Una delle regole non scritte della politica stabilisce che quando un capo di governo si trova in difficoltà all'interno del proprio Paese cerca di recuperare consenso denunciando la presenza di uno o più nemici esterni. La regola non vale solo per i dittatori o gli aspiranti tali, ma anche per i premier di

sistemi democratici. E sembra aver trovato una perfetta applicazione in questi giorni attraverso la polemica lanciata contro l'Unione europea dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, improvvisamente convertitosi dall'appiattimento sulla linea della Merkel alla battaglia contro l'egemonia...

Continua a pagina 2

di **CLAUDIO ROMITI**

La situazione che sta vivendo il nostro Paese è a dir poco surreale. Mentre crollano in modo verticale le quotazioni dell'intero comparto bancario nazionale, con perdite mai viste neppure ai tempi dell'attacco alle Torri Gemelle, c'è un irresponsabile bullo che, dopo aver devastato i già tra-

ballanti conti pubblici, sta ingaggiando un ridicolo braccio di ferro con le istituzioni europee. Braccio di ferro basato sul nulla, dato che i principali problemi dell'Italia sono tutti interni al Bel Paese. Problemi sistemici di cui le turbolenze bancarie di questi ultimi giorni rappresentano solo una...

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

Renzi "Dio stramaledica Juncker!"

...tedesca in Europa in nome dei sacri interessi nazionali italiani.

Chi ha sempre sostenuto la necessità di mantenere la schiena dritta all'interno dell'Ue e ha denunciato come la pretesa di farlo abbia provocato il famoso "complotto" costato il governo e la carriera politica di Silvio Berlusconi, non può non rallegrarsi di fronte al soprassalto di autonomia di Renzi.

Ma questa soddisfazione non può cancellare la convinzione che dietro la levata di scudi renziana non ci sia affatto una sorta di conversione all'interesse del Paese ma solo la preoccupazione di provocare, attraverso la creazione del nemico esterno, una qualche ripresa del consenso interno.

In effetti, a causa della vicenda delle banche che ha innescato un'esplosione di sfiducia popolare nei confronti del governo, Renzi sembra alle prese con una serie di difficoltà interne mai vista in precedenza. L'"uomo solo al comando" è diventato "l'uomo solo nell'arena", che invece di dare ordini a tutti si trova a combattere contemporaneamente con tutti quelli che gliel'hanno giurata e puntano apertamente a far-

gliela pagare. L'elenco dei nemici del premier si arricchisce ogni giorno di più. Prima erano solo gli antirenziani del Partito democratico e le opposizioni tradizionali. Adesso, dopo un anno di governo, ci sono i sindacati, i corpi intermedi di tutti i generi e specie, la burocrazia nel suo complesso, l'intera diplomazia dopo la liquidazione di Stefano Sannino dalla Ue e la scelta di sostituirlo con un non diplomatico come Carlo Calenda e la gran parte dei vescovi italiani a causa di una legge sulle unioni civili su cui il governo si comporta pilatescamente.

Basterà al nostro premier lanciare il grido "Dio stramaledica Juncker!" per ritrovare il consenso perduto e battere, separatamente o in gruppo, i suoi nemici interni? Qualcuno incomincia a dubitarlo.

ARTURO DIACONALE

Il collasso sistemico dell'Italia

...delle tante appendici. A tal proposito occorrerebbe segnalare all'uomo di Palazzo Chigi, artefice di una sorta di catastrofica linea politica dell'autoinganno collettivo, che il livello delle sofferenze che stanno affossando le banche italiane

è il triplo di quello riguardante la media europea: circa 370 miliardi, considerando anche i cosiddetti crediti incagliati.

Mi sembra evidente, al di là delle chiacchiere di una democrazia di Pulcinella che oramai vive da tempo ben oltre i confini della realtà, che numeri tanto impietosi denotano la condizione fallimentare di uno Stato che si regge in piedi, checché ne dicano i tanti sovranisti in circolazione, solo grazie all'Euro e alla Banca centrale europea di Mario Draghi.

In estrema sintesi, mi sembra altrettanto evidente che i record che vanta l'Italietta renziana delle balle spaziali sono tutti negativi, a cominciare dall'indebitamento complessivo dell'intero sistema Paese. Un indebitamento che, come i pochi veri liberali che vivono in queste lande disperate sostengono da decenni, rappresenta il portato di due fattori di base: l'eccessivo controllo e redistribuzione delle risorse operato dalla politica e il conseguente depauperamento dei principali fattori produttivi del Paese. Per dirla con una battuta, in Italia si banchetta sempre di più e si produce sempre di meno. Ma come dimostra il caso delle colossali sofferenze bancarie, alla fine i nodi vengono ineso-

rabilmente al pettine.

CLAUDIO ROMITI

l'Opinione
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
Via Augusto Riboty, 22 00195 - Roma
Tel: 06.83658666
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83658666 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

NPG

NEW POWER GENERATION

Energie Rinnovabili